

CIII SEDUTA**VENERDÌ 23 GIUGNO 1950****Presidenza del Presidente CONTU**

La seduta è aperta alle ore 17,50.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Sul processo verbale della seduta del 20 giugno.

MORGANA prega che venga inserito, nel processo verbale della seduta del 20 giugno pomeriggio, che l'Assessore ai lavori pubblici, nel rispondere alla sua interpellanza circa i lavori di adattamento delle caserme funzionali di «Rizzeddu» a brefotrofo provinciale, ha dato conferma dello stanziamento a tale scopo di trenta milioni, poichè tale fu il motivo per cui l'interrogante si dichiarò soddisfatto.

Svolgimento di interrogazione.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'interrogazione Castaldi - Falchi Pierina al Presidente della Giunta e all'Assessore alle finanze:

«per conoscere quale opera abbiano svolto e intendono svolgere per ottenere che il Tesoro versi al Banco di Sardegna, oltre i 50 milioni del fondo di dotazione della sezione di Credito Industriale, anche i 100 milioni del capitale di fondazione dell'azienda bancaria e gli 800 milioni delle sovvenzioni per l'industrializzazione dell'Isola, versamenti che subiscono ormai eccessivo ritardo». (225)

CORRIAS EFISIO, *Assessore alle finanze*, risponde che la presidenza del Banco di Sardegna, allo scopo di consentire all'Istituto di poter predisporre la sua attrezzatura e funzionamento, in conformità al disposto del-

l'articolo 3 dello Statuto del Banco, inoltrò richiesta al Ministero del tesoro per la concessione dei 150 milioni costituenti il capitale di fondazione, di cui 100 milioni per l'azienda bancaria di credito ordinario e 50 milioni per la sezione autonoma di credito industriale.

Dietro interessamento dell'Assessorato, il Ministero del tesoro dispose, per l'accreditamento a favore del Banco, la somma di 50 milioni per il capitale della sezione di credito industriale, riservandosi di dare corso alla erogazione dei restanti 100 milioni subordinatamente alla approvazione delle norme per il funzionamento dell'azienda bancaria per l'esercizio del credito ordinario.

L'Assessorato, non appena ebbe notizia, da parte della Presidenza del Banco, dell'atteggiamento assunto dal Ministero del tesoro circa la mancata liquidazione di tale somma, con azione concomitante svolta dal Rappresentante del Governo presso la Regione, in data 20 febbraio provvide ad interessare lo stesso Ministero del tesoro perchè, in base alle deduzioni prospettate nella nota medesima in perfetta concordanza con le norme stabilite dallo Statuto del Banco, venisse disposto sollecitamente l'accreditamento dell'importo richiesto, ponendo in particolare rilievo i danni materiali, certamente non trascurabili, nell'economia sarda, determinati dall'inspiegabile procrastinamento della erogazione di tali fondi e quelli morali rilevati dall'opinione pubblica per il ritardato funzionamento del Banco.

In relazione alle sollecitazioni rivolte dall'Assessorato, il Ministero del tesoro rese noto che la questione riguardante l'erogazione di 100 milioni costituenti il capitale di fondazione dell'azienda bancaria del Banco di Sar-

degna, è stata sottoposta al Comitato interministeriale per il credito e il risparmio, che deciderà in merito nella sua prima adunanza.

In attesa che il Ministero, sciogliendo le riserve, renda note le determinazioni adottate dal Comitato interministeriale, l'Assessorato alle finanze non ha mancato di curare in particolar modo tutte le pratiche inerenti al Banco stesso, predisponendo, fra l'altro, lo schema di regolamento relativo alla composizione e attribuzioni del comitato tecnico amministrativo della sezione di credito industriale che, preventivamente concordato col Banco, è già stato approvato dalla Giunta regionale e trasmesso al Ministero del tesoro per il prescritto decreto di convalida.

Non appena il Ministero avrà emanato il decreto, al quale è subordinata la erogazione degli 800 milioni costituenti lo stanziamento per i finanziamenti di cui all'articolo 21 dello statuto del Banco, l'Assessorato si premurerà di espletare, nel modo più sollecito, le altre pratiche necessarie per il funzionamento della sezione di credito industriale.

FALCHI PIERINA si dichiara soddisfatta della risposta, pur lamentando che ancora il Banco di Sardegna non sia stato messo in grado di funzionare.

Discussione e approvazione del disegno di legge:
«Provvedimenti di lotta contro l'echinococcosi, la distomatosi e la strongilosi, la tubercolosi vaccina e la rabbia». (62)

PULIGHEDDU esordisce rilevando la gravità del problema che con il disegno di legge ci si propone di avviare a soluzione.

Dichiara peraltro che sarebbe opportuno intervenire preventivamente in tutti i paesi dell'Isola, anzichè limitare l'intervento a quelli nei quali si manifesta qualche caso di malattia. Se si vuole veramente debellare il male, infatti, si deve combattere una lotta radicale, sia pure tenendo presenti le possibilità del bilancio.

L'oratore, richiamando l'attenzione dell'Assessore su un altro problema, connesso alla lotta contro le malattie che affliggono il bestiame, dichiara che, nell'anno in corso, le vaccinazioni contro l'afta epizootica non hanno dato alcun risultato positivo, tanto che numerosi veterinari hanno restituito, non soltanto il compenso che era loro dovuto per la vaccinazione effettuata, ma perfino il prezzo del vaccino.

E' del parere che le cure, almeno per il primo anno, si debbano fare gratuitamente. Si avrebbe così un beneficio, non limitato alla proprietà di un solo allevatore, ma a favore di tutta l'economia sarda.

FILIGHEDDU esprime il suo dissenso per le innovazioni apportate dalla Commissione. E' del parere che la Regione non debba far gravare sui bilanci degli allevatori le spese relative alle cure profilattiche.

COVACIVICH si dichiara favorevole alla prestazione gratuita delle cure profilattiche. Esprime un dubbio sulla possibilità di conoscere esattamente il numero dei cani esistenti nell'Isola. Concludendo chiede all'Assessore quale sarà la spesa cui andrà incontro la Regione per le cure profilattiche.

CORDA dichiara che la Commissione ha inteso fare una distinzione tra malattie trasmissibili all'uomo e malattie non trasmissibili.

BROTZU, Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione, esordisce dichiarando che l'approvazione del disegno di legge in esame è largamente attesa nel campo veterinario. Tale provvedimento, d'altro canto, non riguarda soltanto il campo veterinario ma anche quello sanitario, poichè in esso vi sono disposizioni per la lotta contro malattie trasmissibili all'uomo.

L'oratore afferma che nell'elenco delle malattie da combattere è stata inclusa anche la tubercolosi bovina, benchè in Sardegna essa sia poco diffusa, perchè è necessario intervenire immediatamente per evitare la sua diffusione.

Circa la rabbia, l'oratore dichiara che mentre in Sardegna essa era totalmente sparita, recentemente se ne sono verificati moltissimi casi.

L'oratore ricorda che in taluni paesi esteri, e persino in alcune zone d'Italia (per esempio la provincia di Brescia) la vaccinazione antirabbica è resa obbligatoria. Se la Regione sarda non può adottare, per ora, un provvedimento così radicale, tuttavia è bene fare un passo in avanti nella lotta contro la rabbia.

L'Assessore si dichiara favorevole all'estensione della cura profilattica gratuita delle malattie animali non trasmissibili all'uomo. Infatti, se soltanto alcuni degli allevatori praticassero le cure di cui ha bisogno il bestia-

me, il provvedimento adottato dalla Regione sarebbe inutile.

Sono da escludere peraltro, le misure coercitive: in questo modo si creerebbe soltanto malcontento e si verificherebbero sempre dei casi di evasione.

Rispondendo a Covacovich osserva che una indagine sul numero dei cani esistenti in Sardegna forse non darebbe un risultato esatto, ma, comunque, tale risultato sarebbe per lo meno soddisfacente. Circa la spesa occorrente osserva che, per il primo anno, non supererebbe i 47 milioni. Negli anni successivi diminuirebbe progressivamente fino a ridursi a zero.

Circa le osservazioni fatte da Puligheddu a proposito della inutilità delle vaccinazioni, l'oratore dichiara che di ciò non si può far colpa a nessuno. Il vaccino è deteriorabilissimo e deve essere trasportato in ghiaccio. Il più piccolo disguido lo fa andare a male.

Concludendo, l'oratore chiede che nel titolo del disegno di legge venga sostituita la dicitura "tubercolosi vaccina" con "tubercolosi bovina".

PRESIDENTE mette in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

(E' approvato).

Art. 1

E' obbligatoria nella Regione sarda la profilassi delle seguenti malattie del bestiame: echinococchi, distomatosi, strongilosi, tubercolosi bovina, nonché quella vacinica della rabbia.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 2

La profilassi dell'echinococchi sarà eseguita gratuitamente con quattro trattamenti annuali antielmitici di tutti i cani. L'introduzione di cani nel territorio della Regione è subordinata all'esecuzione del trattamento.

MELIS dichiara che l'introduzione della parola "gratuitamente" si è resa necessaria poichè la Commissione ha ritenuto di non dover effettuare indiscriminatamente le cure profilattiche gratuite, riservate esclusivamente per la profilassi e cura delle malattie trasmissibili all'uomo.

BROTZU, Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione, dichiara di accettare il testo della Commissione.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Art. 3

La profilassi vaccinica della rabbia sarà fatta, oltre che con le misure normali della polizia veterinaria, con la vaccinazione gratuita di tutti i cani presenti nei Comuni dove si è verificato un caso di rabbia.

MELIS dichiara che la Commissione ha ritenuto opportuno di invertire l'ordine degli articoli del testo proposto dalla Giunta per una ragione tecnica: si è ritenuto opportuno elencare prima i provvedimenti per la cura gratuita di alcune malattie e poi quella per la cura non gratuita.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Art. 4

La profilassi terapeutica della distomatosi e della strongilosi si eseguirà con il trattamento di tutti gli animali infestati o presunti tali.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 5

La profilassi della tubercolosi bovina sarà eseguita dagli Uffici veterinari provinciali in collaborazione con la Stazione zooprofilattica con la ricerca sistematica dei capi colpiti mediante prova alla tubercolina. Gli animali riscontrati infetti dovranno essere abbattuti. Il compenso ai proprietari per l'abbattimento sarà fissato dal Veterinario provinciale secondo le disposizioni dell'articolo 37 del Regolamento di Polizia Veterinaria 10 maggio 1914 numero 533. L'ordine di abbattimento sarà decretato dal Prefetto. L'indennità sarà corrisposta dall'Ente Regionale con decreto dell'Assessore all'Igiene e Sanità in base alla relazione-perizia. Nessuna indennità è dovuta per i capi importati da meno di sei mesi.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 5 bis

Le spese per i medicinali occorrenti per l'esecuzione del trattamento profilattico della distomatosi, della strongilosi e della tubercolosi vaccinica saranno anticipate dalla Regione con obbligo di rimborso da parte degli allevatori.

Sono esentati dall'obbligo di rimborso gli allevatori i quali in base alle vigenti leggi sono considerati coltivatori diretti.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Medda-Costa:

« Sopprimere l'articolo aggiuntivo proposto dalla Commissione.

In via subordinata sostituire la formulazione dell'articolo con la seguente:

"Le spese per i medicinali occorrenti per l'esecuzione del trattamento profilattico della distomatosi e della strongilosi saranno anticipate dalla Regione con obbligo di rimborso da parte degli allevatori.

Sono esentati dall'obbligo di rimborso gli allevatori che possiedono meno di 10 capi bovini e 100 ovini" ».

MEDDA richiama l'attenzione del Consiglio sul fatto che non si può avere una lotta efficace contro le malattie che colpiscono il bestiame se non vi è collaborazione fattiva degli allevatori. Solo nel caso che la spesa fosse a carico totale della Regione, gli allevatori si premurerebbero di denunciare anche i casi dubbi.

In via subordinata ritiene debba accettarsi l'emendamento sostitutivo da lui presentato.

COVACIVICH dichiara che si sarebbe dovuto, prima di passare all'esame degli articoli, saggiare l'orientamento del Consiglio, il quale si trova ora di fronte a due orientamenti opposti: il primo, della Giunta, verso la gratuità di tutte le cure; il secondo, della Commissione, verso la gratuità parziale.

PRESIDENTE osserva che con la votazione dell'articolo proposto dalla Commissione, il Consiglio deciderà quale sia la forma migliore di intervento.

COSTA si dichiara contrario all'articolo.

CASTALDI si dichiara favorevole alla gratuità delle cure.

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, a titolo di esempio, cita lo stanziamento effettuato dall'Alto Commissariato per la Sardegna per la lotta contro il farcino equino, con il quale si era debellato il male in un tempo brevissimo.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo 5 bis.

(Non è approvato).

Art. 6

I materiali farmaceutici occorrenti per l'esecuzione di quanto sopra saranno distribuiti dagli Uffici Veterinari Provinciali.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 7

Sono incaricati dei trattamenti i veterinari condotti nell'ambito della rispettiva condotta.

Quando i veterinari condotti non possono disimpegnare i servizi suddetti con la dovuta regolarità e tempestività, le Prefetture provvederanno di volta in volta, e limitatamente ai servizi previsti nella presente legge, a conferire l'incarico — sentite le proposte degli Ordini Provinciali dei Veterinari — ad un libero professionista in qualità di coadiutore del veterinario condotto. Tali incarichi possono essere revocati *ad nutum*.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Castaldi:

« Sostituire la formula: "conferire l'incarico a un libero professionista in qualità di coadiutore del veterinario condotto", con la seguente: "autorizzare il veterinario condotto a farsi coadiuvare da un infermiere di sua fiducia sotto la sua direzione e responsabilità, dividendo col medesimo le indennità relative ai capi trattati dal fiduciario" ».

CASTALDI dichiara di ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Art. 8

Tutti i veterinari incaricati dovranno inviare, alla fine di ogni semestre e non oltre

il 20 del mese successivo, una relazione in duplice copia vistata dal Sindaco sull'attività svolta per ciascuna delle suelencate malattie indicando il numero dei capi trattati e il nominativo dei proprietari con il relativo indirizzo.

PRESIDENTE lo mette in votazione.
(*E' approvato*).

Art. 9

Le Prefetture dopo aver controllato l'esattezza delle relazioni trasmetteranno una delle copie all'Assessorato all'igiene e sanità pubblica.

PRESIDENTE lo mette in votazione.
(*E' approvato*).

Art. 10

Ai veterinari che avranno eseguito i trattamenti spetterà un equo compenso per capo di bestiame il cui ammontare sarà stabilito annualmente dall'Assessorato per l'igiene e la sanità pubblica.

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, dichiara, a nome della Giunta, di accettare il testo proposto dalla Commissione.

PRESIDENTE lo mette in votazione.
(*E' approvato*).

Art. 11

L'Assessorato all'igiene e la sanità pubblica, controllate le relazioni, provvederà alla liquidazione dei compensi suddetti con decreto dell'Assessore.

COVACIVICH propone di stipulare con i veterinari una convenzione, dalla quale la Regione ritrarrebbe un indubbio vantaggio.

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, si riserva di presentare un emendamento aggiuntivo per uniformare il disegno di legge in esame a tutti gli altri finora approvati sulla materia.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Giunta:

« Aggiungere all'articolo la seguente formula: "Tutte le spese derivanti dall'esecuzione della presente legge faranno carico per il 1950 al capitolo 89 del bilancio regionale ed ai capitoli corrispondenti dei bilanci successivi" ».

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo con l'emendamento della Giunta.
(*E' approvato*).

Art. 13

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e nelle forme dell'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna. Sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione ed entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE lo mette in votazione.
(*E' approvato*).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: « Provvedimenti di lotta contro l'echinococcosi, la distomatosi e la strongilosi, la tubercolosi vaccina e la rabbia ».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti	44
votanti	43
maggioranza	22
favorevoli	41
contrari	2
astenuti	1

(*Il Consiglio approva*).

(*Hanno preso parte alla votazione: Amicarelli - Asquer - Azzena - Borghero - Brotzu - Bussalay - Castaldi - Casu - Cerioni - Colia - Corda - Corona Loddo Claudia - Corrias Alfredo - Cossu - Costa - Covacivich - Crespellani - Deriu - Era - Falchi Pierina - Filigheddu - Gardu - Ibba - Lay - Ledda - Medda - Melis - Muretti - Morgana - Murgia - Pasolini - Pinna - Pirastu - Sanna - Satta - Sechi Eufemia - Serra - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Stangoni - Stara - Torrente - Zucca.*

Si sono astenuti: Presidente Contu).

Discussione e approvazione del disegno di legge:
«Concessione di contributi per studi pubblicazioni e borse di studio a studenti dotati di particolari capacità». (65)

SECHI EUFEMIA richiama l'attenzione del Consiglio su due ordini del giorno votati all'unanimità nel convegno della S. E. P. E. Dichiaro di aver fatto pervenire, per conoscenza, tali ordini del giorno alla Giunta.

Le proposte che gli ordini del giorno contenevano erano due: attuare, entro l'anno, corsi di informazione e assistenza sociale; concedere tre borse di studio per insegnanti, possibilmente laureate, una per ogni provincia, affinché si rechino a Milano per conseguire la specializzazione. Dopo tre anni di permanenza a Milano tali insegnanti torneranno in Sardegna e istituirebbero le scuole di informazione e assistenza sociale che rimarrebbero alle dipendenze della Regione.

SANNA ricorda le condizioni in cui versano la maggior parte degli studenti sardi: molto spesso sono costretti ad interrompere gli studi per mancanza di mezzi. I Gruppi di sinistra voteranno, pertanto, a favore del disegno di legge.

ERA raccomanda che venga dato un sussidio ad una studentessa algherese, che, con tale sussidio, verrebbe messa in condizioni di recarsi nella Penisola per frequentare un corso di artigianato e di dare così un valido aiuto alla scuola del corallo che sta per sorgere ad Alghero.

CERIONI, *relatore*, riferisce sui lavori della Commissione, che ha approvato all'unanimità i principi ispiratori del disegno di legge, limitandosi ad apportare qualche modifica ad alcuni articoli la cui dizione poteva dar luogo ad errate interpretazioni.

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, esordisce dichiarando che il disegno di legge in esame riveste una grande importanza. Afferma che in Sardegna non mancano gli studiosi da aiutare e valorizzare.

L'Assessore prosegue dichiarando che anche con fondi limitati, come quelli attualmente a disposizione della Regione, si può far molto. Infatti, non si intende contribuire alla concessione di qualche laurea in più, ma solo alla valorizzazione di coloro che emergono dalla massa.

L'oratore afferma che gli studi seri non mancano in Sardegna, ma mancano i mezzi

per la loro diffusione. Cita, infatti, alcuni esempi di studiosi che non hanno potuto dare alle stampe le loro opere per mancanza dei mezzi necessari.

Concludendo dà assicurazioni a Sechi Eufemia che la sua richiesta, che esula dall'argomento in discussione, verrà presa in considerazione in un altro tempo.

PRESIDENTE mette in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

(E' approvato).

Art. 1

Al fine di incoraggiare e favorire il progresso degli studi, delle scienze e delle arti è autorizzata la concessione di borse di studio e di contributi per lo svolgimento di piani particolari di studio, di ricerche speciali, e per pubblicazioni di memorie originali o di opere di particolare valore.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 2

Le borse di studio sono riservate a studenti nati in Sardegna o da genitori sardi residenti in Sardegna dotati di particolare capacità ed in condizioni economiche inadeguate. Esse possono essere concesse per la frequenza di scuole pubbliche, di corsi di studio all'estero o come reciprocità con borse di studio estere.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Asquer - Colia - Ledda:

«Sostituire all'espressione "inadeguata", la formula: "tali da non poter completare gli studi"».

Dà quindi lettura dell'emendamento Corrias Alfredo - Gardu:

«Sostituire la prima parte dell'articolo con la seguente formulazione: "Le borse di studio sono riservate a studenti nati in Sardegna o da genitori sardi o appartenenti a famiglie che abbiano residenza stabile in Sardegna, dotati di particolare capacità e che si trovino in condizioni economiche disagiate"».

CORRIAS ALFREDO dichiara di essere contrario all'esclusione dei provvedimenti previsti dal disegno di legge di coloro che non sono nati in Sardegna o che non sono nati da genitori sardi.

ASQUER dichiara di aver presentato un emendamento perchè la parola "inadeguate" gli pare eccessivamente vaga.

MELIS, riferendosi a quanto detto da Corrias Alfredo, dichiara che la Commissione intendeva aiutare i figli del popolo sardo. Anche in altre parti d'Italia si concedono premi o sussidi a cittadini nati in una determinata regione o città.

Circa la parola "inadeguate", l'oratore dichiara di preferirla ad altre proprio perchè ha un significato ampio.

TORRENTE è contrario acchè il disegno di legge parli di cittadini "nati" in Sardegna; vorrebbe che si usasse l'espressione "residenti" in Sardegna.

GIUA ELIO si dichiara favorevole all'emendamento Corrias Alfredo - Gardu.

ZUCCA si dichiara favorevole all'emendamento Corrias Alfredo - Gardu, eventualmente con l'aggiunta: "residenti stabilmente in Sardegna".

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, dichiara che la Giunta accetta l'emendamento Corrias Alfredo - Gardu.

Circa l'emendamento Asquer afferma che è preferibile la parola "inadeguate" perchè è più elastica.

ASQUER ritira l'emendamento e accetta quello Corrias Alfredo - Gardu.

CORRIAS ALFREDO dichiara di accogliere la modifica proposta da Zucca.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Corrias Alfredo - Gardu, con la modifica proposta da Zucca e la modifica proposta da Asquer.

(E' approvato).

Mette quindi in votazione la seconda parte dell'articolo.

(E' approvata).

Art. 3

L'ammontare delle borse non può superare: L. 200.000 annue lorde per gli studi universitari.

» 150.000 annue lorde per gli studi medi superiori.

» 120.000 annue lorde per gli studi medi inferiori.

L'importo delle borse di studio a scambio sarà fissato dall'Assessore per la pubblica istruzione in base agli accordi che interverranno con la nazione concedente lo scambio.

Le modalità di concessione saranno fissate con apposito regolamento.

MELIS propone che si sostituisca alla dizione: "con la nazione concedente" la formula: "con le istituzioni culturali estere".

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, dichiara di accettare la proposta Melis.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo con la modifica proposta da Melis.

(E' approvato).

Art. 4

Le domande saranno esaminate da Commissioni apposite composte, per le scuole medie, da un delegato dell'Assessore della Pubblica Istruzione, e da un delegato per ciascuno dei Provveditori agli studi dell'Isola, e, per i corsi Universitari o post-universitari, da un delegato dell'Assessore alla pubblica istruzione e da due delegati dei Rettori delle Università.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento presentato dalla Giunta:

« Aggiungere all'articolo il comma seguente: "Le Commissioni dovranno a parità di merito dare la preferenza agli studenti di discipline interessanti lo sviluppo delle risorse economiche e il progresso sociale della Sardegna" ».

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Art. 5

Le borse saranno concesse con decreto dell'Assessore sulla base delle graduatorie formate dalle Commissioni e tenuto conto delle somme disponibili.

Avranno una durata non superiore ad un anno scolastico e non saranno cumulabili con altre borse o sussidi. Sarà invece possibile il

godimento per più anni consecutivi. Il pagamento avverrà a rate mensili anticipate.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Asquer - Colia - Ledda:

«Sostituire la formula: "sulla base", con la seguente: "conforme alla graduatoria"».

ASQUER è del parere che l'Assessore non debba far altro che approvare la graduatoria predisposta dalle commissioni.

MELIS dichiara che la Commissione intendeva affermare esattamente lo stesso principio, con la sola eccezione che l'Assessore dovrebbe poter concedere il sussidio ad una categoria di studenti anzichè ad un'altra.

ASQUER ritiene che proprio tale principio sia inaccettabile.

CRESPELLANI, *Presidente della Giunta*, dichiara di non poter accettare l'emendamento Asquer. L'organo amministrativo non può infatti eseguire gli ordini di una commissione, che è emanazione dello stesso organo amministrativo.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.
(E' approvato).

Art. 6

Possono essere concessi contributi per studio o per pubblicazioni di memorie originali riguardanti i vari campi delle arti, delle scienze e della tecnica. Nel caso di studi le domande dovranno specificare il piano di ricerche che si intende compiere, e nel caso di pubblicazione di memorie originali dovrà essere allegato il testo.

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, dichiara di accettare il testo proposto dalla Commissione.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.
(E' approvato).

Art. 7

L'Assessore nominerà per le singole domande o per gruppi di domande in caso di affinità di materia, una commissione composta di un suo delegato e due Commissari

particolarmente competenti al fine di giudicare in merito alle richieste stesse e segnalare la misura dell'eventuale contributo.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Borghero - Sanna:

«Sostituire l'articolo con la seguente formulazione: "L'Assessore nominerà per le singole domande o per gruppi di domande in caso di affinità di materia, una Commissione composta da un suo delegato e due Commissari particolarmente competenti prescelti in base a indicazione data con terne di esperti dagli Enti Accademici o in difetto, dagli organismi in ambito regionale relativi ai settori interessati"».

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, si dichiara contrario all'emendamento Borghero - Sanna.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.
(E' approvato).

Art. 8

La concessione del contributo viene decisa dall'Assessore sulla base della relazione della Commissione e tenuto conto delle somme disponibili.

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, dichiara di non poter accettare il testo della Commissione, perchè con esso si intende togliere ogni discrezionalità all'Assessore.

MELIS osserva che la Commissione non ha inteso attribuire carattere vincolante all'espressione "sulla base", ma lascia invece salva la discrezionalità dell'Assessore.

BROTZU, *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, dichiara di accettare, dopo il chiarimento dato da Melis, il testo proposto dalla Commissione.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.
(E' approvato).

Art. 9

Per l'anno 1950 la spesa farà carico al capitolo 94 del Bilancio.

I LEGISLATURA

CIII SEDUTA

23 GIUGNO 1953

MELIS, a nome della Commissione, ritiene opportuno che l'articolo venga approvato nel testo proposto dalla Giunta. Ritira pertanto il testo proposto dalla Commissione.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura del testo proposto dalla Giunta:

«La spesa farà carico al capitolo 34 del bilancio 1950 ed a quelli corrispondenti dei successivi».

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo nel testo proposto dalla Giunta.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Concessione di contributi per studi, pubblicazioni e borse di studio a studenti dotati di particolari capacità».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti	39
votanti	38
maggioranza	20
favorevoli	38
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarelli - Asquer - Azzena - Borghero - Brotzu - Bussalai - Casu - Cerioni - Corda - Corona Loddo Claudia - Corrias Alfredo - Cossu - Covacicich - Crespellani - Deriu - Era - Falchi Pierina - Filigheddu - Gardu - Ibba - Ledda - Medda - Melis - Muretti - Morgana - Murgia - Pasolini - Pirastu - Sanna - Satta - Sechi Eufemia - Serra - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Stangoni - Stara - Torrente - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Contu).

La seduta è tolta alle ore 21,15.